

CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

Palermo, 3-4 marzo 2016

Comunicato finale

I lavori, presieduti da Mons. Salvatore Gristina e svoltisi nella sede della CESi a Palermo, sono stati incentrati sul sussidio applicativo del *Motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus* circa la nuova procedura per le cause di nullità matrimoniali.

I Vescovi, riprendendo la riflessione circa le cause di nullità matrimoniale, hanno adottato le seguenti determinazioni, conforme a quanto stabilito *dal Motu proprio Mitis Iudex*:

- Saranno costituiti, con appositi atti deliberativi, tribunali diocesani e interdiocesani così articolati:
 - * Palermo, Monreale, Cefalù, Mazara del Vallo, Trapani, Piana degli Albanesi
 - * Catania, Acireale, Caltagirone
 - * Siracusa
 - * Agrigento
 - * Piazza Armerina
 - * Nicosia.

Per le altre diocesi, al momento non è stata ancora presa una decisione, tenuto conto di situazioni locali, che richiedono una valutazione ulteriore.

È chiaro, in ogni caso, che i processi da trattare con il rito più breve sono di competenza del vescovo diocesano, al quale va indirizzato il libello. Per le cause da trattare con il rito ordinario i fedeli delle diocesi che non hanno ancora costituito un tribunale devono rivolgersi all'Ordinario diocesano proprio, che indicherà a chi trasmettere il libello.

- Il Tribunale ecclesiastico regionale siculo proseguirà, *prout de iure*, la sua attività fino alla decisione delle cause attualmente pendenti, possibilmente entro i termini previsti dalla disciplina processuale vigente (cfr. can. 1453).
- Per quanto concerne le cause di secondo grado, tenuto conto che il *motu proprio* ha abolito il principio della doppia sentenza conforme, si prevede una ragionevole diminuzione degli appelli. Pertanto, non si è ritenuto di individuare una organizzazione territoriale diversa da quella prevista nella disciplina vigente.
- In merito al personale dipendente, i Vescovi si sono premurati di prestare attenzione alla salvaguardia del posto di lavoro di ciascuno e di gestire le posizioni contrattuali nel rispetto dei relativi diritti, così come disciplinati dalla vigente normativa civile.
- Per quanto attiene ai fondi con i quali assicurare il funzionamento dei tribunali, i Vescovi se ne fanno carico, in attesa delle relative deliberazioni della Conferenza Episcopale Italiana.
- Ciascun Vescovo si attiverà affinché in ogni diocesi sia istituito un servizio di informazione, legato alla pastorale familiare, composto di chierici e laici preparati allo scopo, che possa accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale. Sarà opportuno inoltre sensibilizzare sacerdoti, religiosi e laici ad una preparazione specifica, legata all'arte dell'accompagnamento, per aiutare a superare le crisi matrimoniali o per verificare eventualmente la validità o meno del matrimonio. Questo compito potrà essere affidato in primo luogo o al parroco proprio o a quello che ha preparato i coniugi alla celebrazione delle nozze.

Avendo ascoltato la relazione di Mons. Giovanni Soligo, Presidente dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, e del dr. Carlo Bini, Direttore generale del medesimo Istituto, i Vescovi hanno discusso sui criteri di riorganizzazione territoriale degli Istituti diocesani e hanno deciso di accorparli per Metropoli.

I Vescovi hanno infine stabilito che la celebrazione della prossima Giornata sacerdotale mariana regionale si svolga in data 24 maggio 2016 nell'Arcidiocesi di Palermo, presso il Santuario della Madonna della Milicia ad Altavilla.

I lavori si sono conclusi nella mattinata del giorno 4 marzo.

Palermo, 4 marzo 2016

I Vescovi di Sicilia